

RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE

WP7 – SISTEMATIZZAZIONE DEI RISULTATI DEL
PROGETTO ONE

DOC. 7.5.1.



INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Acronimo progetto	ONE
Titolo progetto	Opening adult education Networks to European cooperation
Progetto numero	621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN
Sottoprogramma o Azione Chiave (KA)	KA3 - Inclusione sociale e valori comuni: il contributo nei settori dell'istruzione e della formazione
Sito web progetto	<u>https://www.adult-learning.eu</u>

Sintesi

Il documento presenta una serie di raccomandazioni strategiche basate sui risultati dell'implementazione delle azioni pilota di capacity building nell'ambito del progetto ONE (sia per quanto concerne l'implementazione della Valutazione tra Pari Europea, sia riguardo la sperimentazione di piani di sviluppo all'interno delle reti italiane, slovacche e portoghesi), e delle analisi SWOT realizzate periodicamente tra i partner. I destinatari delle raccomandazioni sono i decisori politici regionali e nazionali, i sindacati, esperti/e e consulenti del campo dell'Istruzione e dell'apprendimento delle persone adulte, ecc. L'obiettivo è di contribuire alla definizione di politiche e pratiche più inclusive ed efficaci soprattutto in riferimento alla Validazione degli Apprendimenti non formali ed informali, l'Orientamento, il Coinvolgimento delle persone adulte e lo Sviluppo delle Competenze di base e trasversali.

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Programma Erasmus+ - KA2 Partenariati strategici per l'educazione delle persone adulte). Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



1. Progetto ONE	4
Partner del progetto	6
2. Il progetto ONE - Opening Adult Education Networks to European Cooperation potenzia le politiche in materia di educazione delle persone adulte attraverso la lente dell'inclusione sociale	8
2.1 Sulla Valutazione tra Pari e il Networking - forieri della qualità nell'ALE	11
2.2 Sulle reti professionali	12
2.3 Sull'apprendimento delle politiche nelle reti di educazione per le persone adulte	15
2.4 Sullà qualità delle reti	18
3. Raccomandazioni Strategiche sulla Validazione degli apprendimenti non formali e informali (VNFIL)	21
4. Raccomandazioni strategiche sull'Orientamento nell'ALE	25
5. Raccomandazioni strategiche sulla Comunicazione	29
6. Raccomandazioni strategiche sullo Sviluppo delle Competenze Trasversali	33
7. Comuni denominatori per tutte le raccomandazioni strategiche tematiche	37
8. Raccomandazioni strategiche chiave sulla base delle analisi SWOT del progetto ONE	40
Allegato 1 – Politiche europee collegate a ONE - Opening adult education Networks to European cooperation project	44

1.

PROGETTO ONE



PROGETTO ONE

Il progetto **ONE- Opening adult education Networks to European cooperation** ha contribuito a migliorare la qualità dell'Istruzione e dell'Educazione delle persone adulte (IdA/EdA) in Europa, con un particolare focus sull'inclusione sociale. Nello specifico, il progetto ha contribuito a rafforzare le reti **nazionali** di centri e agenzie IdA/EdA presenti in Italia, Portogallo e Slovacchia, concentrandosi su quattro aree tematiche principali: **Orientamento, Coinvolgimento, Validazione degli apprendimenti non formali e informali, Sviluppo delle Competenze di base e trasversali per l'inclusione e la cittadinanza attiva.**

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di supportare, in termini di sviluppo di competenze e capacità, centri, agenzie e altri stakeholder appartenenti alla rete, promuovendo una cooperazione più significativa a livello nazionale ed europeo. L'iniziativa ha affrontato le problematiche legate alla partecipazione delle persone adulte con bassi livelli di qualifiche ed alla frammentazione dei sistemi europei per l'apprendimento da parte delle persone adulte. La strategia prevede lo sviluppo sistematico di strumenti diffusi ed efficaci attraverso strategie e piani di Capacity Building elaborati su misura per ciascun Paese.

Le attività chiave del progetto comprendono l'organizzazione e lo svolgimento di **Visite di Pari** nei centri ed agenzie IdA/EdA, l'implementazione e valutazione della **Strategia di Capacity Building**, e l'avvio di azioni di sensibilizzazione verso organizzazioni appartenenti alle reti e discenti. Queste attività sottolineano l'importanza dell'Istruzione/Educazione delle persone adulte in termini di inclusione sociale, crescita economica e sviluppo di comunità.

Nell'ambito dell'area tematica dell'**Orientamento**, il progetto ha messo in luce la necessità di una consulenza olistica e personalizzata per le persone adulte che si trovano a scegliere tra diverse opportunità di apprendimento. L'obiettivo è quello di supportare le persone con bassi livelli di qualifiche nell'individuazione delle proprie

esigenze formative e nel superamento degli ostacoli alla partecipazione, come quelli di tipo finanziario e gli impegni familiari.

Per quanto riguarda il **Coinvolgimento attivo dei/delle discenti adulti/e**, il progetto sottolinea l'importanza di utilizzare approcci creativi ed efficaci per mettersi in contatto con i/le potenziali discenti, soprattutto coloro che dispongono di bassi livelli di qualifiche. Una comunicazione diretta negli ambienti in cui queste persone vivono quotidianamente e il supporto degli stakeholder del settore sono considerati degli elementi fondamentali per un efficace coinvolgimento.

Nell'ambito della **Validazione degli apprendimenti non formali e informali (VNFIL)**, il progetto si sofferma sull'importanza di riconoscere le competenze acquisite attraverso l'esperienza lavorativa. Tale riconoscimento può contribuire a migliorare la qualità della vita e lo sviluppo economico, generando benefici sia per le persone adulte, sia per imprese e organizzazioni datoriali.

Infine, la parte dedicata allo **Sviluppo delle Competenze di base e trasversali** pone l'accento sulla necessità di elaborare dei programmi per rafforzare le competenze di base e sviluppare competenze trasferibili. Riconoscendo l'imprevedibilità delle future hard skills, il progetto sottolinea l'importanza delle soft skills e richiede lo sviluppo di metodologie di apprendimento pratiche, orientate al problema e contestualmente collegate.

Le raccomandazioni strategiche presentate in questo documento derivano da queste aree tematiche e dal lavoro sul campo svolto dai partner nell'ambito delle varie attività progettuali di Valutazione tra Pari e Capacity Building.

Project partners

RIDAP
(Coordinatore)

Italia
www.ridap.eu

FORMA.Azione

Italia
www.azione.com

KERIGMA

Portogallo
www.kerigma.pt

ŠIOV

Slovacchia
www.siov.sk

GLOBEDU

Finlandia
www.globedu.fi

APEFA

Portogallo
www.apefa.org

AIVD

Slovacchia
www.aivd.sk

2.

**IL PROGETTO ONE - OPENING
ADULT EDUCATION NETWORKS
TO EUROPEAN COOPERATION
POTENZIA LE POLITICHE IN
MATERIA DI EDUCAZIONE
DELLE PERSONE ADULTE
ATTRAVERSO LA LENTE
DELL'INCLUSIONE SOCIALE**



IL PROGETTO ONE - OPENING ADULT EDUCATION NETWORKS TO EUROPEAN COOPERATION POTENZIA LE POLITICHE IN MATERIA DI EDUCAZIONE DELLE PERSONE ADULTE ATTRAVERSO LA LENTE DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Nel campo dell'Istruzione/Educazione delle persone adulte, intrecciare l'inclusione sociale nel tessuto dell'**orientamento, del coinvolgimento, della validazione degli apprendimenti non formali e informali e dello sviluppo delle competenze di base e trasversali** rappresenta un potenziamento trasformativo della qualità complessiva dell'esperienza di apprendimento. Tutti questi elementi diventano così degli importanti strumenti che consentono alle persone adulte di avere il controllo sulle proprie esperienze, competenze e conoscenze pregresse, pervadendo il processo educativo di un senso d'inclusività e centralità del/la discente.

Integrare l'inclusione sociale significa riconoscere e valorizzare i diversi percorsi che le persone adulte seguono nei loro processi di apprendimento. Questo approccio olistico assicura che i programmi educativi non siano universalmente validi ma che vengano, invece, adattati su misura per soddisfare in modo efficace le esigenze e aspirazioni individuali dei/delle discenti adulti/e. **L'orientamento**, nell'ottica dell'inclusione sociale, diventa una bussola personalizzata, che aiuta i/le discenti a navigare nel proprio "mare dell'apprendimento", favorendo lo sviluppo di un senso di appartenenza.

Il processo di **coinvolgimento**, quando permeato dai principi dell'inclusione sociale, va oltre la semplice accessibilità, spingendosi fino al coinvolgimento attivo delle varie comunità. Colma i divari, raggiungendo persone che altrimenti si troverebbero ai margini dei tradizionali sistemi educativi, favorendo senso di comunità ed esperienze di apprendimento condivise.

IL PROGETTO ONE - OPENING ADULT EDUCATION NETWORKS TO EUROPEAN COOPERATION POTENZIA LE POLITICHE IN MATERIA DI EDUCAZIONE DELLE PERSONE ADULTE ATTRAVERSO LA LENTE DELL'INCLUSIONE SOCIALE

La validazione degli apprendimenti non formali e informali assume una rilevanza più ampia se vista nell'ottica dell'inclusione sociale, in quanto riconosce e valorizza conoscenze e capacità acquisite al di fuori dei contesti educativi formali, garantendo che le varie competenze dei/delle discenti adulti/e siano non solo riconosciute ma anche integrate in un orizzonte educativo più ampio.

Lo sviluppo di competenze di base e trasversali acquista una nuova dimensione se esplicitamente finalizzato all'inclusione sociale. Diventa uno strumento di emancipazione, che fornisce ai/alle discenti non solo competenze lavorative, ma anche interpersonali e di pensiero critico necessarie per un coinvolgimento attivo e significativo nella società.

In sostanza, l'integrazione dell'inclusione sociale nei principi cardine dell'orientamento, del coinvolgimento, della validazione e dello sviluppo delle competenze trasversali, trasforma l'educazione delle persone adulte in uno spazio dinamico e inclusivo. Trascende i confini tradizionali, abbracciando la ricchezza di esperienze e background individuali. Questo approccio a tuttotondo non solo riconosce la diversità innata dei/delle discenti adulti/e ma la celebra, promuovendo un ambiente educativo in cui ogni persona possa prosperare e contribuire significativamente al proprio percorso di apprendimento.

Questo è il progetto ONE - Opening adult education Networks to European cooperation. Le presenti raccomandazioni strategiche sono il frutto del lavoro svolto dai partner del progetto provenienti da Italia, Portogallo, Slovacchia e Finlandia negli ultimi tre anni.

2.1 SULLA VALUTAZIONE TRA PARI ED IL NETWORKING - DRIVER DI QUALITÀ NELL'IDA/EDA

La Valutazione tra Pari ed il networking possono migliorare significativamente la qualità dell'IdA/EdA, favorendo la collaborazione, la condivisione di buone pratiche e la promozione del miglioramento continuo.

La Valutazione tra Pari permette ai soggetti erogatori di IdA/EdA ed alle relative figure professionali di condividere le proprie esperienze e buone pratiche per garantire la qualità della propria offerta. Grazie a reti collaborative, docenti e professionisti/e possono imparare reciprocamente, adottando strategie di successo e perfezionando le metodologie didattiche. Lo svolgimento di Visite dei Pari e la creazione di reti offrono delle opportunità di sviluppo professionale continuo. Gli educatori e le educatrici possono ricevere un feedback costruttivo dai/dalle propri/e pari, individuando aree che necessitano di miglioramento, ma anche accedere a risorse utili per la loro crescita.

La Valutazione tra Pari funge da strumenti di assicurazione qualità che combina elementi di autovalutazione e di valutazione esterna. Tramite la valutazione dei programmi, materiali e metodologie educative da parte di Pari, i soggetti erogatori possono individuare punti di forza e di debolezza, assicurandosi che la qualità dell'educazione per le persone adulte rimanga elevata e rispetti standard predefiniti. La Valutazione tra Pari favorisce pratiche riflessive tra docenti e professionisti/e. I feedback regolari e le discussioni con i/le Pari favoriscono l'autoriflessione, consentendo di valutare criticamente i propri metodi, risultati e l'impatto sui/sulle discenti adulti/e.

La Valutazione tra Pari contribuisce all'elaborazione di procedure più solide per la valutazione dell'offerta formativa. Attraverso il coinvolgimento di Pari nella valutazione dei programmi didattici, gli soggetti erogatori possono acquisire vari punti di vista e dunque valutazioni

2.1 SULLA VALUTAZIONE TRA PARI ED IL NETWORKING - DRIVER DI QUALITÀ NELL'IDA/EDA

complete su cui si basare eventuali azioni di miglioramento. Attraverso la Valutazione tra Pari, i programmi didattici possono essere uniformati il più possibile alle aspettative degli stakeholder, compresi discenti, imprese e comunità di riferimento. Questo assicura che le offerte didattiche continuino ad essere rilevanti e adeguate alle esigenze di tutta la comunità.

Sfruttando la Valutazione tra Pari e le reti, le figure professionali del settore possono accedere ad una molteplicità di conoscenze collettive, perfezionando i propri approcci e contribuendo ad un ecosistema di apprendimento dinamico e reattivo che migliori costantemente la qualità dell'educazione per i/le discenti adulti/e.

2.2 SULLE RETI PROFESSIONALI

L'obiettivo delle Comunità di Pratica (CdP) e delle reti professionali per l'apprendimento delle persone adulte è quello di promuovere la collaborazione, l'apprendimento e lo sviluppo professionale dei/delle professionisti/e che operano in questo settore. Le reti possono svolgere un ruolo chiave per l'avanzamento del settore, offrendo una piattaforma in cui le diverse persone coinvolte possono apprendere reciprocamente, condividere risorse e collaborare al miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi di supporto. Queste comunità sono fondamentali per coltivare la cultura del miglioramento continuo e promuovere l'innovazione.

APPRENDIMENTO E SUPPORTO TRA PARI

Le CdP e le reti facilitano l'apprendimento e il supporto tra pari. Professionisti/e possono richiedere consigli, feedback e indicazioni ai/alle propri/e pari, creando una comunità solidale in cui si possano affrontare sfide e condividere successi.

CONDIVISIONE E SCAMBIO DI CONOSCENZE

Le reti offrono una piattaforma in cui professionisti/e e stakeholder possono condividere competenze, esperienze e pratiche. Grazie alle reti, le figure professionali che operano nel settore dell'educazione delle persone adulte possono rimanere aggiornate su eventuali modifiche delle normative, ma anche sulle tendenze e gli sviluppi del settore.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Le reti possono offrire opportunità di sviluppo professionale continuo. I/le professionisti/e educatrici possono rimanere informati/e sulle più recenti ricerche, metodologie, sviluppi delle politiche e avanzamenti tecnologici nel campo dell'apprendimento in età adulta, migliorando le proprie competenze e strategie d'insegnamento.

CONDIVISIONE DI RISORSE

I membri possono accedere e contribuire allo scambio di risorse didattiche, come scenari didattici, materiali e strumenti di valutazione. La condivisione di risorse aiuta i/le professionisti a migliorare i materiali e le strategie relativi all'offerta didattica e ai servizi di supporto.

PROGETTI COLLABORATIVI

Le CdP e le reti dovrebbero offrire una piattaforma in cui gli attori dell'IdA/EdA possano collaborare a progetti di ricerca, così come all'elaborazione e al perfezionamento dei programmi. Questo può portare alla creazione di risorse e soluzioni didattiche innovative.

SENSIBILIZZAZIONE E ADVOCACY

Unendosi alle reti professionali, gli attori dell'IdA/EdA possono **far sentire collettivamente la propria voce** in tema di politiche e finanziamenti a supporto dell'Istruzione/Educazione delle persone adulte. Questo può portare ad esercitare un'influenza sulle decisioni a livello locale, regionale o nazionale.

CREAZIONE DI UNA COMUNITÀ

Costruire un senso di comunità tra i/le professionisti/e dell'IdA/EdA è un obiettivo importante, in quanto aiuta a combattere l'isolamento e il burnout, creando un ambiente solidale in cui possano sentirsi collegati/e e sviluppare uno spirito di squadra.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ

La collaborazione, la condivisione e le opportunità di sviluppo professionale di queste comunità possono contribuire al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei servizi di supporto.

2.3 SUL POLICY LEARNING NELLE RETI

L'apprendimento delle politiche (policy learning) nelle reti è un processo strategico che si svolge all'interno di piattaforme collaborative in cui gli stakeholder condividono conoscenze, esperienze e idee. Queste reti sono dei canali fondamentali tramite cui decisori politici, figure professionali, ricercatori/ricercatrici e discenti possono scambiarsi importanti informazioni sulle politiche relative all'Istruzione/Educazione delle persone adulte.

Nell'ambito di queste reti, gli stakeholder danno vita ad analisi comparative, valutando i punti di forza e debolezza delle varie strategie politiche. I decisori politici possono confrontare le proprie strategie con modelli funzionanti e adattarle tenendo in considerazione i fattori legati al contesto specifico.

Le reti possono contribuire ad un processo decisionale basato sull'evidenza, agevolando lo scambio dei risultati di ricerche e buone pratiche. I decisori politici possono utilizzare queste conoscenze per prendere decisioni informate, assicurandosi che tutte le politiche siano basate su dati empirici e abbiano una più elevata probabilità di successo.

Lo sviluppo collaborativo di politiche è un tratto caratteristico delle reti, che permette agli stakeholder di creare collettivamente politiche che riflettono la diversità di prospettive e fanno fronte alle varie esigenze dei/delle discenti adulti/e. La rete offre anche una piattaforma per l'esplorazione di approcci innovativi, contribuendo all'evoluzione di politiche che meglio si adattano alle mutevoli esigenze dei/delle discenti.

L'apprendimento continuo delle politiche non riguarda solo l'individuazione delle problematiche, ma anche l'elaborazione collettiva di soluzioni. Gli stakeholder condividono esperienze, valutano l'impatto delle politiche e forniscono dei feedback, migliorando di volta in volta le politiche in base ai loro effetti sulla vita reale.

I membri di queste reti partecipano ad attività di capacity building, migliorando le proprie competenze e conoscenze attraverso workshop, seminari e sessioni formative. Le reti dovrebbero creare il terreno per attività di capacity building in linea con il mutevole panorama dell'apprendimento delle persone adulte.

Inoltre, le reti possono giocare un ruolo cruciale nella diffusione e sostegno delle politiche.

I membri promuovono l'adozione di pratiche efficaci a livello regionale, nazionale e internazionale, nonché politiche di successo e lezioni apprese nell'ambito della più ampia comunità educativa. In sostanza, l'apprendimento delle politiche all'interno delle reti è un processo collaborativo e ripetitivo che contribuisce al costante miglioramento delle politiche, affinché si adattino alle esigenze dei/delle discenti.

CONSIGLI E SUGGERIMENTI SULL'APPRENDIMENTO DELLE POLITICHE NELLE RETI IDA/EDA

Scambio di conoscenze

Le reti fungono da piattaforme per lo scambio di conoscenze, esperienze e idee relative alle politiche di settore.

Analisi comparativa

Gli stakeholder danno vita ad analisi comparative, valutando i punti di forza e debolezza delle varie strategie politiche.

Confronto e adattamento

I decisori politici confrontano le proprie strategie con modelli funzionanti e le adattano tenendo in considerazione i fattori legati al contesto specifico.

Processo decisionale basato sull'evidenza

Le reti contribuiscono ad un processo decisionale basato sull'evidenza, agevolando lo scambio dei risultati di ricerche e buone pratiche.

Condizioni per delle politiche efficaci

Lo sviluppo di capacità consente ai membri di formulare politiche efficaci in linea con il mutevole panorama dell'dA/EdA.

Sviluppo di politiche collaborative

Le reti permettono lo sviluppo di politiche collaborative, assicurando che queste ultime riflettano le varie prospettive e facciano fronte a molteplici esigenze.

Individuazione delle problematiche e soluzioni

L'apprendimento costante delle politiche prevede l'individuazione delle sfide, la valutazione dell'impatto e lo sviluppo collettivo di soluzioni.

Capacity Building

I membri partecipano ad attività di capacity building per lo sviluppo di competenze e conoscenze volte alla definizione di politiche efficaci.

Diffusione e sostegno delle politiche

Le reti svolgono un ruolo cruciale nella diffusione e sostegno delle politiche a livello regionale, nazionale e internazionale.

2.4 SULLA QUALITÀ DELLE RETI

Una rete di elevata qualità, sia essa di tipo professionale, sociale o di altra natura, è definita da numerose caratteristiche chiave che la rendono preziosa ed efficace per i suoi membri.

Innanzitutto, una rete di qualità ha una finalità ben definita e degli obiettivi chiari, affinché i suoi membri comprendano il proprio ruolo e i benefici dell'adesione. Ciò che più conta è che la rete sia rilevante rispetto agli interessi, esigenze e obiettivi dei suoi membri, offrendo dei benefici in linea con le aspettative dei partecipanti.

Il coinvolgimento attivo è un tratto caratteristico delle reti di qualità, tramite cui i membri partecipano attivamente, contribuiscono al dibattito e collaborano reciprocamente. Tali reti abbracciano la diversità, mettendo assieme persone provenienti da contesti e con esperienze e punti di vista differenti, sono inclusive e assicurano che venga rispettata e ascoltata l'opinione di ogni persona.

La fiducia è una componente fondamentale, sia tra i membri, sia in termini di informazioni e risorse condivise all'interno della rete. Una condivisione efficace delle informazioni, supportata da contenuti di elevata qualità, fa da centro nevralgico per l'apprendimento e il costante aggiornamento.

Inoltre, una rete di qualità promuove una comunità solidale e collaborativa, in cui i membri sono desiderosi di offrire aiuto e supporto all'occorrenza. Avere una comunicazione efficace è importante, in quanto permette ai membri di mettersi reciprocamente in contatto, condividere idee e partecipare a importanti discussioni con facilità. La presenza di facilitatori/facilitatrici e moderatori/moderatrici garantisce che le discussioni siano produttive e rispettose, nonché delle opportunità di collaborazione. Viene dato valore ai meccanismi di feedback, tramite cui la rete chiede attivamente ai propri membri delle idee per un continuo miglioramento.

2.4 SULLA QUALITÀ DELLE RETI

La rete dà altresì la priorità alla creazione di una comunità, promuovendo azioni tra i membri e creando un senso di appartenenza e identità all'interno della rete. La rete supporta pratiche etiche e trasparenti, proteggendo la privacy dei membri e rispettando linee guida definite. Infine, la rete opera in un'ottica di sostenibilità, evolvendosi per mantenere rilevanza e valore nel lungo periodo. Da ultimo, una rete di qualità offre un valore aggiunto alle vite dei propri membri, attraverso opportunità di sviluppo professionale, supporto, networking o accesso a preziose risorse. La rete coltiva un'atmosfera positiva e inclusiva che promuove dei legami e delle collaborazioni significative tra i suoi membri.

CONSIGLI E SUGGERIMENTI PER RETI DI ELEVATA QUALITÀ NELL'EDA/IDA

Finalità e obiettivi chiari

- Definire le finalità e gli obiettivi della rete
- Assicurarsi che i membri comprendano i potenziali benefici.
- Garantire la rilevanza rispetto agli interessi e alle esigenze dei membri.
- Offrire un valore in linea con le aspettative dei membri aderenti.

Sostenibilità

- Evolversi per mantenere la rilevanza nel lungo periodo.
- Garantire un valore costante per i membri.

2.4 SULLA QUALITÀ DELLE RETI

Diversità e Inclusione

- Accogliere persone provenienti da vari contesti e con diversi punti di vista.
- Assicurarsi che tutte le opinioni vengano rispettate e ascoltate.

Creazione di una Comunità

- Creare fiducia tra i membri.
- Condividere informazioni affidabili e di elevata qualità.
- Favorire collegamenti tra i membri.
- Creare un senso di appartenenza e identità.

Comunicazione Efficace

- Agevolare una facile connessione tra i membri.
- Favorire dei dibattiti significativi.
- Richiedere idee ai membri per un costante miglioramento.
- Valorizzare i feedback per migliorare la rete.

Risultati Tangibili

- Dimostrare l'impatto attraverso risultati misurabili.
- Contribuire allo sviluppo professionale e alla collaborazione.

3.

**RACCOMANDAZIONI
STRATEGICHE SULLA
VALIDAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI NON
FORMALI ED INFORMALI
(VNFIL)**



RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE SULLA VALIDAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NON FORMALI ED INFORMALI (VNFIL)

La VNFIL gioca un ruolo cruciale nell'Istruzione / Educazione delle persone adulte attraverso l'identificazione, la validazione e la certificazione delle varie modalità tramite cui le persone adulte acquisiscono conoscenze e competenze. La VNFIL promuove l'inclusività, supporta il progresso professionale e favorisce una cultura dell'apprendimento permanente, contribuendo a creare un panorama educativo più flessibile e accessibile per i/le discenti adulti/e.

Tramite l'implementazione di queste raccomandazioni strategiche, si può creare un quadro solidale e inclusivo per la Validazione degli apprendimenti non formali e informali, agevolando il riconoscimento e l'emancipazione dei/delle discenti in vari contesti educativi.

INVESTIMENTO NELLO SVILUPPO DI CAPACITÀ

Destinare risorse alla formazione e sviluppo continui di valutatori/valutatrici, consulenti e professionisti/e coinvolti/e nella VNFIL per mantenere standard di qualità elevati.

POLITICHE D'ACCESSO INCLUSIVE

Elaborare delle politiche che promuovano l'inclusione sociale, assicurandosi che le opportunità di VNFIL siano accessibili a tutte le persone adulte, a prescindere dal loro background socio-economico o dalle precedenti esperienze educative. Creare dei percorsi di apprendimento flessibili che consentano alle persone adulte di dimostrare le proprie competenze e conoscenze attraverso la VNFIL, facilitando l'accesso e abbattendo barriere come i vincoli di tempo e di natura finanziaria spesso associati all'educazione formale.

RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE SULLA VALIDAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NON FORMALI ED INFORMALI (VNFIL)

SVILUPPO PROFESSIONALE PERSONALIZZATO

Elaborare delle politiche che favoriscano uno sviluppo professionale personalizzato attraverso la VNFIL, consentendo alle persone di consolidare le competenze già acquisite, colmare eventuali lacune e dedicarsi ad aree d'interesse in linea con i propri obiettivi professionali.

MISURE EGUALITARIE E INCLUSIVE

Adottare misure egualitarie e inclusive nelle politiche di VNFIL per garantire che il riconoscimento sia aperto a diversi percorsi educativi e gruppi socio-economici, favorendo un ambiente di apprendimento più equo.

COLLABORAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Definire delle politiche collaborative che coinvolgano stakeholder come soggetti erogatori, imprese e organizzazioni della comunità per supportare e promuovere collettivamente iniziative di VNFIL attraverso un approccio olistico all'Istruzione/Educazione delle persone adulte.

RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE SULLA VALIDAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NON FORMALI ED INFORMALI (VNFIL)

ELABORAZIONE DI PROCESSI DI RICONOSCIMENTO TRASPARENTI

Formulare delle politiche che prevedano dei processi di riconoscimento standardizzati e trasparenti per la VNFIL, assicurando coerenza e correttezza nella valutazione e validazione dei vari risultati di apprendimento e tenendo in considerazione tutti gli elementi essenziali.

INVESTIMENTO IN PROGRAMMI DI SENSIBILIZZAZIONE

Investire in programmi di sensibilizzazione che mettano in evidenza i benefici della VNFIL tra i/le discenti adulti/e, le imprese e i soggetti erogatori, promuovendo una maggiore comprensione della sua rilevanza.

4.

**RACCOMANDAZIONI
STRATEGICHE
SULL'ORIENTAMENTO
NELL'IDA/EDA**



RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE SULL'ORIENTAMENTO NELL'IDA/EDA

L'orientamento serve da bussola, che indica la direzione, offre supporto e assistenza personalizzati per aiutare le persone adulte a progredire nei propri percorsi di apprendimento e raggiungere i risultati desiderati. Integrando le presenti raccomandazioni strategiche, i sistemi IdA/EdA possono creare un ambiente solidale e incentrato sull'orientamento che consenta ai/alle discenti di prendere decisioni informate, superare le barriere e raggiungere il successo a livello formativo e professionale.

INTEGRAZIONE DELL'ORIENTAMENTO NELLE POLITICHE EDUCATIVE

Promuovere l'integrazione di servizi di orientamento come componente fondamentale delle politiche per l'Istruzione/ Educazione delle persone adulte, assicurandosi che l'orientamento sia riconosciuto e supportato a livello istituzionale e politico.

ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER I SERVIZI DI ORIENTAMENTO

Promuovere servizi di orientamento per le persone adulte, che prevedano personale formato, strutture di consulenza e risorse informative.

RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE SULL'ORIENTAMENTO NELL'IDA/EDA

SVILUPPO PROFESSIONALE DEI/DELLE PROFESSIONISTI/E DELL'ORIENTAMENTO

Destinare risorse allo sviluppo professionale continuo dei/delle consulenti, assicurandosi che siano aggiornati/e sulle più efficaci tecniche di consulenza, i nuovi percorsi educativi e i contesti professionali e lavorativi.

INTEGRAZIONE DELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Integrare l'orientamento professionale nelle politiche di settore, aiutando i/le discenti a prendere decisioni informate sui propri percorsi educativi e professionali, analizzando le proprie competenze, interessi e le richieste del mercato del lavoro. Elaborare politiche che sottolineino il ruolo dell'orientamento durante i periodi di transizione, come i cambi di carriera o il ri-accesso a opportunità di apprendimento dopo un'interruzione, assicurando che il processo sia supportato.

ACCESSO A SERVIZI DI ASSISTENZA

Elaborare politiche in base a cui i/le discenti possano avere facile accesso ai servizi di supporto come tutoraggio e consulenza professionale, attraverso un orientamento che agevoli il coordinamento e l'utilizzo di tali servizi.

POLICY RECOMMENDATIONS ON GUIDANCE IN ALE

PROGRAMMI DI COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO

Definire delle politiche che supportino i programmi di comunicazione e coinvolgimento per sensibilizzare i/le discenti adulti/e, le imprese e l'intera comunità sulla disponibilità ed i benefici dei servizi di orientamento.

INTEGRAZIONE DELLA TECNOLOGIA NELL'ORIENTAMENTO

Definire delle politiche che promuovano l'integrazione della tecnologia nei servizi di orientamento, sfruttando gli strumenti digitali per le valutazioni delle carriere, la consulenza online e la creazione di risorse informative accessibili.

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Integrare dei meccanismi di valutazione nelle politiche per valutare l'efficacia dei servizi di orientamento. Utilizzare il feedback per migliorare costantemente i programmi di orientamento e adattarli alle mutevoli esigenze dei/delle discenti adulti/e.

5.

**RACCOMANDAZIONI
STRATEGICHE SUL
COINVOLGIMENTO**



RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE SUL COINVOLGIMENTO

Il coinvolgimento nel campo dell'educazione delle persone adulte è importante per abbattere barriere, sensibilizzare e creare un ambiente solidale che incoraggi i/le discenti adulti/e a partecipare attivamente alle opportunità educative adattate alle loro esigenze e circostanze.

Integrando queste raccomandazioni strategiche, i sistemi educativi possono definire dei solidi sistemi che coinvolgano e supportino attivamente i/le discenti adulti/e, promuovendo l'accessibilità, la consapevolezza e l'inclusività nei programmi educativi.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEI PROGRAMMI DI COINVOLGIMENTO

Elaborare delle politiche globali che pianifichino strategicamente e mettano in atto i programmi di coinvolgimento, sottolineando gli obiettivi specifici, la popolazione di riferimento e le metodologie per assicurare l'efficacia delle attività.

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO

Destinare sufficienti risorse, monetarie, umane e tecnologiche, a supporto di iniziative di coinvolgimento articolate e sostenibili che raggiungano diversi gruppi di persone adulte.

RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE SUL COINVOLGIMENTO

COMUNICAZIONE INCLUSIVA E MIRATA

Elaborare delle politiche incentrate su attività inclusive e mirate, che affrontino le esigenze specifiche dei gruppi sottorappresentati e assicurino che le informazioni raggiungano coloro che affrontano delle problematiche di accesso. Riconoscere la diversità dei/delle discenti adulti/e e le loro modalità di comunicazione preferite. Le politiche dovrebbero prevedere delle strategie di comunicazione flessibili, che utilizzino vari canali come i social media, gli eventi di comunità e le reti locali.

POLITICHE DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

Definire delle politiche che promuovano la collaborazione tra soggetti erogatori e comunità locali, favorendo un senso di coinvolgimento della comunità. Questa collaborazione può portare allo sviluppo di programmi in linea con le esigenze locali.

STRATEGIE DI INCLUSIONE DIGITALE

Implementare delle politiche che affrontino il divario digitale, adoperando strategie d'inclusione digitale nei programmi di coinvolgimento, come ad esempio l'accesso alla tecnologia, la formazione sull'alfabetizzazione digitale e il supporto all'apprendimento online.

RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE SUL COINVOLGIMENTO

ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI AL CONTESTO LOCALE

Elaborare politiche che esortino i soggetti erogatori ad adattare i programmi al contesto locale, sulla base di elementi acquisiti attraverso attività di coinvolgimento. In tal modo, è possibile assicurarsi che i programmi educativi per le persone adulte soddisfino le esigenze specifiche della comunità.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLE STRATEGIE E ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO

Elaborare politiche che prevedano la valutazione dell'impatto delle strategie e attività di coinvolgimento in termini di iscrizione e tassi di permanenza nei percorsi educativi. Questa valutazione consente il monitoraggio e serve da cartina tornasole per le future strategie di coinvolgimento.

6.

**RACCOMANDAZIONI
STRATEGICHE SULLO
SVILUPPO DELLE
COMPETENZE DI BASE
E TRASVERSALI**



RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE SULLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI

Lo sviluppo delle competenze di base trasversali nell'IdA/EdA non si limita alla tradizionale acquisizione di conoscenze, ma consente alle persone di crescere all'interno di diversi contesti in una prospettiva di apprendimento permanente.

Integrando queste raccomandazioni strategiche, i sistemi educativi possono creare un quadro globale utile per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, preparando le persone affinché raggiungano il successo in vari ambiti personali, educativi e professionali.

Anche se i trend di lungo periodo suggeriscono che l'incremento dei livelli di istruzione e competenze sono principalmente dovuti a miglioramenti nell'istruzione e nella formazione iniziale, bisogna riconoscere che l'apprendimento permanente e il miglioramento del livello di competenze sono elementi chiave affinché le persone continuino ad essere competitive nel mercato del lavoro e partecipino attivamente alla società. I tentativi di sperimentare e dare vita ad iniziative sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali al di fuori del sistema educativo formale rimangono quindi del tutto rilevanti.

SUPPORTO NECESSARIO PER LE COMPETENZE DI BASE

L'utilizzo di fondi pubblici e politiche adeguate a supporto delle competenze di base delle persone adulte sono dei requisiti indispensabili per lo sviluppo delle competenze trasversali

SUPPORTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI IN TUTTE LE FASI DELLA VITA

Elaborare politiche per supportare lo sviluppo delle competenze trasversali come parte dell'apprendimento permanente, rendendole accessibili a persone di tutte le età, appartenenti a qualsiasi gruppo di riferimento, con qualsivoglia livello di istruzione e qualifica.

RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE SULLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI

L'EDUCAZIONE NON FORMALE È FONDAMENTALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI DELLE PERSONE ADULTE

Riconoscere il ruolo essenziale dell'educazione non formale nello sviluppo delle competenze trasversali delle persone adulte, così come la sua rilevanza per la società.

INSERIMENTO NEI PROGRAMMI EDUCATIVI

Rafforzare lo sviluppo delle competenze trasversali nell'istruzione formale come base per consolidarle nel resto della vita.

POLITICHE DI VALUTAZIONE E RICONOSCIMENTO

Elaborare politiche che aiutino a riconoscere e valutare le competenze trasversali in vari ambiti educativi ed esplorare metodi di valutazione alternativi che inglobino un più ampio spettro di competenze.

Definire dei sistemi di validazione in cui le competenze trasversali possano essere prese maggiormente in considerazione in sede di valutazione delle qualifiche o dei risultati di apprendimento.

INDIVIDUAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI GRUPPI DI RIFERIMENTO VULNERABILI

Elaborare delle misure destinate specificamente ai gruppi vulnerabili. Esplorare nuovi modi per raggiungere tali gruppi e affrontare problemi come la mancanza di opportunità, gli ostacoli finanziari alla loro partecipazione e la scarsa motivazione.

RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE SULLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI

APPROCCI DIDATTICI INTERDISCIPLINARI

Promuovere approcci didattici interdisciplinari che integrino lo sviluppo delle competenze trasversali in varie aree, promuovendo un'esperienza educativa olistica. Questo dovrebbe essere accompagnato da un supporto didattico personalizzato.

OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE

Promuovere politiche che favoriscano opportunità di apprendimento esperienziale per i/le discenti adulti/e, come tirocini, servizi per la comunità e attività progettuali. Queste esperienze possono offrire dei contesti pratici per l'applicazione delle competenze trasversali.

ALLINEAMENTO ALLE ESIGENZE DEL MERCATO DEL LAVORO

Collaborare con le aziende e le associazioni datoriali, nonché con le parti sociali, i servizi pubblici per l'impiego e gli attori regionali e locali per individuare le esigenze attuali e future del mercato del lavoro in fase di definizione di programmi pubblici per lo sviluppo delle competenze trasversali. Questo può aiutare le persone ad acquisire e/o sviluppare competenze rilevanti e preziose per il mercato del lavoro.

SVILUPPO PROFESSIONALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI/E

Promuovere opportunità di sviluppo professionale sistematico per docenti e professionisti/e, affinché comprendano meglio le competenze trasversali e adottino metodologie d'insegnamento efficaci.

7.

**DENOMINATORI
COMUNI PER TUTTE LE
RACCOMANDAZIONI
TEMATICHE**



DENOMINATORI COMUNI PER TUTTE LE RACCOMANDAZIONI TEMATICHE

Per costruire una narrativa esaustiva che tenga conto dei comuni denominatori per **VNFIL, orientamento, coinvolgimento e sviluppo delle competenze di base trasversali**, è necessario un approccio olistico. Le presenti raccomandazioni convergono fondamentalmente su principi di inclusività, apprendimento permanente, collaborazione, flessibilità, riconoscimento degli apprendimenti precedenti, alfabetizzazione digitale, valutazione continua, coscienza pubblica, adattabilità, coinvolgimento della comunità ma anche sull'impellente necessità di ricerca e valutazione.

L'inclusività, supportata da un impegno verso l'inclusione sociale, rappresenta un vero e proprio pilastro. Le raccomandazioni pongono l'accento su opportunità educative e servizi di supporto che vanno oltre le disparità demografiche, socio-economiche e individuali, garantendo che i benefici dell'educazione per le persone adulte, abbinate ad **iniziative di sviluppo delle capacità di professionisti/e**, siano accessibili a tutta la società.

Tale inclusività si estende all'ethos dell'apprendimento permanente, trasformando l'educazione in un viaggio continuo che si adatta alle varie fasi della vita ed è accessibile alle persone provenienti da diversi contesti. Un tema ricorrente è la sollecitazione di **collaborazione e partnership**, non solo tra soggetti erogatori, ma anche con le organizzazioni impegnate nell'inclusione sociale e che supportano lo sviluppo delle capacità delle figure professionali.

La flessibilità delle strategie e degli ambienti di apprendimento, fondamentali per venire incontro alle varie esigenze, è in linea con i principi dell'inclusione sociale e sottolinea l'importanza del continuo sviluppo delle figure professionali.

Il riconoscimento degli apprendimenti pregressi è un altro cardine condiviso, che promuove l'integrazione, all'interno dei quadri educativi formali, di conoscenze e competenze già acquisite dalle persone, a prescindere dalla loro situazione socio-economica.

DENOMINATORI COMUNI PER TUTTE LE RACCOMANDAZIONI TEMATICHE

L'alfabetizzazione digitale e l'integrazione della tecnologia, componenti chiave del panorama moderno, sono fondamentali per promuovere l'inclusione sociale e costituiscono un elemento cruciale dello sviluppo delle capacità da parte delle figure professionali.

I meccanismi di valutazione continua e di feedback, essenziali per tenere traccia dei progressi e fornire servizi di orientamento, contribuiscono all'inclusione sociale e sottolineano la necessità di un costante sviluppo delle capacità da parte delle figure professionali, al fine di muoversi più agevolmente in contesti educativi in continuo cambiamento.

Le campagne di sensibilizzazione pubblica e di advocacy, ponendo l'accento sui benefici dell'inclusione sociale nell'educazione e l'importanza dello sviluppo delle capacità da parte delle figure professionali, giocano un ruolo chiave nel promuovere una società inclusiva. Queste campagne intendono evidenziare il ruolo di docenti e professionisti/e nel processo di creazione di ambienti di apprendimento accoglienti e adatti alle esigenze dell'utenza.

Infine, **la ricerca e la valutazione** sottolineano l'impegno verso un processo decisionale basato sull'evidenza, garantendo un miglioramento e perfezionamento costanti basati su dati. Questi processi prendono in considerazione le varie e mutevoli esigenze delle persone nella società, nonché il costante sviluppo professionale di professionisti/e. Intrecciando questi comuni denominatori, emerge un quadro completo e coeso, che spinge verso un approccio inclusivo, adattabile e collaborativo, che non solo sia coerente con le mutevoli esigenze dei/delle discenti, ma che promuova l'inclusione sociale e ponga l'accento sul costante sviluppo delle capacità da parte delle figure professionali attraverso programmi di sensibilizzazione.

8.

**RACCOMANDAZIONI
STRATEGICHE CHIAVE SULLA
BASE DELLE ANALISI SWOT
DEL PROGETTO ONE**



RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE CHIAVE SULLA BASE DELLE ANALISI SWOT DEL PROGETTO ONE

Nel corso del progetto ONE, sono state eseguite cinque diverse analisi SWOT per valutare vari aspetti relativi ai principali obiettivi progettuali. I focus delle analisi sono stati i 4 temi chiave del progetto, la sostenibilità e trasferibilità dei risultati, la qualità e la creazione di reti, e lo sviluppo delle capacità. Le presenti raccomandazioni sono il frutto di quanto emerso dalle analisi SWOT. Le raccomandazioni offrono una prospettiva ampia sul progetto ONE, trattandone la sostenibilità, le dinamiche di rete e le attività di sviluppo delle capacità. L'obiettivo è quello di fornire delle idee per una pianificazione strategica futura e una migliore gestione del rischio.

Attraverso l'implementazione di queste raccomandazioni, i decisori politici possono lavorare per migliorare la qualità e l'efficacia dell'Istruzione/Educazione delle persone adulte, supportando al contempo la creazione e l'operatività di reti sostenibili e collaborative.

RAFFORZARE LA GOVERNANCE

Esortare i governi nazionali e regionali ad investire maggiormente nell'Istruzione/Educazione delle persone adulte, destinando adeguate risorse e supporto alle relative attività, colmando i gap tra agenda politica e azioni necessarie.

INTEGRARE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE TRA PARI

Promuovere l'integrazione della metodologia di Valutazione tra Pari nei sistemi di assicurazione qualità esistenti. Questo è possibile attraverso modifiche legislative che rendano i processi di assicurazione qualità, compresa la Valutazione tra Pari, obbligatori per i soggetti erogatori.

RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE CHIAVE SULLA BASE DELLE ANALISI SWOT DEL PROGETTO ONE

SOSTENIBILITÀ DELLO SVILUPPO DI CAPACITÀ

Promuovere politiche che favoriscano la sostenibilità delle attività di capacity building attraverso un adeguato supporto finanziario e la creazione di un ambiente idoneo per lo sviluppo professionale continuo di professionisti/e.

PROMUOVERE RETI COLLABORATIVE

Favorire la creazione di reti e partnership collaborative. Tali reti dovrebbero concentrarsi sulla condivisione di buone pratiche, metodologie e soluzioni alle problematiche comuni. Il modello collaborativo adottato dal progetto ONE può essere utilizzato come fonte d'ispirazione.

INTEGRAZIONE DELL'ASSICURAZIONE QUALITÀ

Promuovere l'integrazione di pratiche di assicurazione qualità nei processi gestionali dei soggetti erogatori. Questa pratica assicura che la qualità sia integrata nella gestione complessiva delle organizzazioni, anziché essere considerata un processo accessorio.

COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

Favorire la collaborazione internazionale e l'apprendimento da altri Paesi, specialmente quelli che propongono approcci innovativi nel settore. Questo può essere agevolato dallo scambio di buone pratiche e da partnership con altri Paesi.

RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE CHIAVE SULLA BASE DELLE ANALISI SWOT DEL PROGETTO ONE

IMPARARE DALLE BUONE PRATICHE

Seguire i risultati di progetti e iniziative di successo che possono contribuire ad un processo decisionale basato sull'evidenza.

TRASPARENZA E ACCESSIBILITÀ

Promuovere la trasparenza e l'accessibilità delle iniziative educative per le persone adulte, assicurandosi che le metodologie, i materiali e la formazione siano accessibili a tutti/e. Questo aiuta a creare conoscenze e risorse ampiamente disponibili alle figure professionali coinvolte.

ALLEGATO 1

POLITICHE EUROPEE COLLEGATE AL PROGETTO ONE - OPENING ADULT EDUCATION NETWORKS TO EUROPEAN COOPERATION



POLITICHE EUROPEE COLLEGATE AL PROGETTO ONE - OPENING ADULT EDUCATION NETWORKS TO EUROPEAN COOPERATION

Lo Spazio Europeo dell'Istruzione (**EEA, European Education Area**) è un'iniziativa dell'Unione Europea per creare un quadro comune per le politiche educative e la collaborazione tra gli Stati membri. Questi punti chiave riflettono soprattutto un impegno alla promozione di continue opportunità di apprendimento, riconoscimento degli apprendimenti precedenti e creazione di un ambiente che supporti i/le discenti adulti/e:

INCLUSIONE SOCIALE

Dare la priorità all'inclusione sociale è molto rilevante nel campo dell'Istruzione/Educazione delle persone adulte, affrontando temi legati alla diversità, all'uguaglianza e all'inclusione tra i/le discenti adulti/e.

ASSICURAZIONE QUALITÀ

I meccanismi di assicurazione qualità sono essenziali affinché i programmi di Istruzione/Educazione delle persone adulte rispettino elevati standard e producano risultati significativi per i/le discenti.

SVILUPPO PROFESSIONALE PER DOCENTI E PROFESSIONISTI/E

Il focus sullo sviluppo professionale e il riconoscimento di docenti e professionisti/e è importante, in quanto garantisce che questi siano in possesso di competenze e strumenti necessari a far fronte alle esigenze dei/delle discenti adulti/e.

POLITICHE EUROPEE COLLEGATE AL PROGETTO ONE - OPENING ADULT EDUCATION NETWORKS TO EUROPEAN COOPERATION

PROSPETTIVA GLOBALE

La promozione di una prospettiva globale nell'educazione si conforma ai vari contesti e esperienze dei/delle discenti adulti/e, favorendo una comprensione e una cooperazione internazionale.

ADATTABILITÀ ALLE SFIDE FUTURE

L'obiettivo di rendere i sistemi europei d'istruzione più adattabili alle sfide future è fondamentale per l'apprendimento in età adulta, anche in considerazione della necessità di flessibilità e reattività dei programmi educativi.

VALIDAZIONE E RICONOSCIMENTO DEGLI APPRENDIMENTI NON FORMALI E INFORMALI

Le politiche di riconoscimento e validazione degli apprendimenti non formali e informali sono importanti per i/le discenti adulti/e che potrebbero aver acquisito competenze e conoscenze al di fuori degli ambienti educativi tradizionali.

POLITICHE EUROPEE COLLEGATE AL PROGETTO ONE - OPENING ADULT EDUCATION NETWORKS TO EUROPEAN COOPERATION

L'Agenda Europea per le Competenze è un piano quinquennale dell'Unione Europea per migliorare le competenze delle persone e delle aziende nell'era digitale. Il suo obiettivo è di favorire la transizione verde e digitale, aumentare l'equità sociale e la resilienza e promuovere la competitività e l'innovazione.

È UN INVITO AD UNIRE LE FORZE PER UN'AZIONE COLLETTIVA

● **Azione 1**

Pact for Skills:

un'iniziativa faro per mobilitare stakeholder e risorse in percorsi di miglioramento del livello di competenze e riqualificazione.

AZIONI PER GARANTIRE CHE LE PERSONE ABBIANO LE GIUSTE COMPETENZE PER IL LAVORO:

● **Azione 2**

Strengthening skills intelligence:

migliorare la disponibilità e qualità dei dati sulle competenze necessarie ed i risultati.

● **Azione 3**

EU support for strategic national upskilling action:

offrire orientamento e finanziamenti affinché gli Stati Membri implementino riforme e iniziative sullo sviluppo delle competenze.

● **Azione 4**

Proposal for a Council Recommendation on vocational education and training (VET):

incremento dell'attrattiva, della qualità e della rilevanza dell'IFP.

POLITICHE EUROPEE COLLEGATE AL PROGETTO ONE - OPENING ADULT EDUCATION NETWORKS TO EUROPEAN COOPERATION

● **Azione 5**

Rolling out the European Universities Initiative and upskilling scientists:

supportare la ricerca e le competenze dell'innovazione tramite la cooperazione e la mobilità transnazionale.

● **Azione 6**

Skills to support the twin transitions:

assicurare che le persone abbiano le competenze per avere successo nel mutevole mercato del lavoro e nella società.

● **Azione 7**

Increasing STEM graduates and fostering entrepreneurial and transversal skills:

aumentare il numero e la differenziazione dei laureati in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), nonché le capacità creative, di pensiero critico e risoluzione dei problemi

● **Azione 8**

Skills for life:

promuovere l'apprendimento permanente e garantire l'accesso ad un'istruzione e formazione di qualità e inclusive.

POLITICHE EUROPEE COLLEGATE AL PROGETTO ONE - OPENING ADULT EDUCATION NETWORKS TO EUROPEAN COOPERATION

STRUMENTI E INIZIATIVE PER SUPPORTARE LE PERSONE NEI LORO PERCORSI DI APPRENDIMENTO PERMANENTE

● **Azione 9**

Initiative on individual learning accounts:

dare alle persone adulte in età lavorativa un budget per la formazione, affinché migliorino le proprie competenze ed occupabilità, sviluppando un quadro comune per micro-credenziali.

● **Azione 10**

European approach to micro-credentials:

elaborare una definizione e degli standard comuni per il riconoscimento dei risultati didattici a breve termine.

● **Azione 11**

New Europass platform:

offrire strumenti online per aiutare le persone a gestire i propri percorsi formativi e professionali.

UN QUADRO PER SBLOCCARE GLI INVESTIMENTI NELLE COMPETENZE

● **Azione 12**

Improving the enabling framework to unlock Member States' and private investments in skills:

assicurare che gli investimenti pubblici e privati nelle competenze siano efficaci, efficienti e trasparenti.

POLITICHE EUROPEE COLLEGATE AL PROGETTO ONE - OPENING ADULT EDUCATION NETWORKS TO EUROPEAN COOPERATION

La Raccomandazione del Consiglio del 19 dicembre 2016 sui Percorsi di Miglioramento del Livello di Competenze: Nuove Opportunità per gli Adulti, fa parte dell'Agenda Europea per l'Apprendimento degli Adulti e ha l'obiettivo di promuovere l'apprendimento e lo sviluppo di competenze da parte delle persone adulte, con particolare attenzione al miglioramento del livello di competenze e alla riqualificazione.

Questo approccio si basa su misure di coinvolgimento, orientamento e supporto per i/le discenti, nonché sul coordinamento tra le figure più rilevanti del settore dell'istruzione, della formazione, dell'occupazione e delle politiche sociali. La Raccomandazione esorta gli Stati Membri a creare dei percorsi efficaci e completi di miglioramento del livello di competenze per le persone adulte, assicurando che le stesse abbiano l'opportunità di acquisire nuove capacità e competenze nell'arco della propria vita. Ci si attende che gli Stati Membri adottino politiche e misure a supporto dello sviluppo di questi percorsi per i/le discenti adulti/e.

POLITICHE EUROPEE COLLEGATE AL PROGETTO ONE - OPENING ADULT EDUCATION NETWORKS TO EUROPEAN COOPERATION

TRA GLI ELEMENTI CHIAVE DEI PERCORSI DI MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI COMPETENZE VI SONO:

Individuazione delle competenze necessarie

Gli Stati Membri dovrebbero creare dei meccanismi per individuare le competenze di cui la popolazione adulta ha bisogno ed elaborare delle strategie per far fronte a tali esigenze.

Piani di apprendimento individuali

La Raccomandazione pone l'accento sull'importanza dei piani di apprendimento individuali, che tengano conto delle specifiche esigenze, obiettivi ed esperienze di apprendimento precedenti delle persone adulte.

Accesso a Servizi di Orientamento e Supporto

Gli Stati Membri vengono esortati a offrire servizi di orientamento e supporto per aiutare le persone adulte a prendere delle decisioni informate sui propri percorsi di apprendimento.

Riconoscimento delle Competenze delle Qualifiche

Il riconoscimento degli apprendimenti pregressi e la validazione degli apprendimenti non formali e informali sono aspetti importanti dell'iniziativa, in quanto permettono alle persone di ricevere dei crediti per competenze acquisite al di fuori dei contesti educativi formali.

Flessibilità e Accessibilità

La Raccomandazione sottolinea l'esigenza di opportunità di apprendimento flessibili e accessibili, anche tramite l'uso di strumenti digitali e tecnologie.

